

IN TERZA PAGINA

Baghetti (su Ferrari)
trionfa a Reims

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 27 (183)

NUOVE TRUPPE AFFLUSCONO CONTINUAMENTE NELLO SCEICCATO

La Gran Bretagna completa l'occupazione del Kuwait

Bagdad denuncia la minaccia armata inglese contro l'indipendenza irakena e la pace mondiale
Nehru invita Kassem a non turbare la pace nel Kuwait» - Oggi Macmillan parla ai Comuni

BEIRUT, 2. — Sempre nuove truppe inglesi vengono fatte affluire nel Kuwait e mentre il piccolo sceriffo e ormai sotto l'occupazione militare della Gran Bretagna la tensione aumenta in tutto il Medio Oriente. Il Consiglio di Sicurezza, riunito d'urgenza, ha visto con preoccupazione le mosse energetiche contrattaccate da parte dell'Irak che ha denunciato « la minaccia armata inglese nei confronti dell'indipendenza della Siria e dell'Irak ». Minaccia che mette in pericolo la pace e la sicurezza internazionale. Anche i giornalisti del Cairo accusano la Gran Bretagna di voler « pescare » nelle acque arabe per la difesa dei suoi interessi imperialistici. Questi fatti più salienti di un'altra drammatica giornata che ha visto intensificarsi la vecchia politica imperialistica edizio-

Oggi l'emiro del Kuwait

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Onore a una vittima della reazione USA

Il compagno Henry Winston, cieco rilasciato dopo 5 anni di galera



Sindaco comunista eletto a Pozzuoli

POZZUOLI, 2. — Dopo 9 mesi di crisi, voluta ed impostata dalla DC, il Consiglio comunale di Pozzuoli ha oggi eletto un sindaco comunista, il compagno Enrico Vellini.

Il compagno Vellini ha ottenuto i sedici voti dei comunisti, i due voti dei cattolici e i due voti degli indipendenti. Il candidato dc Pasquale Danté, ha avuto i sedici voti del suo gruppo e quelli dei monarchici (tre). Il massone ha votato per se del partito.

WASHINGTON, 2. — Dopo cinque anni di carcere il compagno Henry Winston, dirigente del Partito comunista degli Stati Uniti, è stato liberato. Winston era stato condannato nel 1949, in base all'Act Smith - per « cospirazione mirante a promuovere il rovesciamento con la forza il governo statunitense ». Egli si diede alla latitanza. Doveva scontare cinque anni e gliene furono aggiunti per questo altri tre. Si consegnò alle autorità nel 1956. Winston ha perso completamente la vista per colpa dell'incubria delle autorità carcerarie di Terre Haute nell'Indiana, le quali si rifiutarono di tenere conto dei sintomi di un tumore al cervello che gli procurava atro-

ci sofferenze. Quando venne operato un anno dopo era troppo tardi. Era diventato cieco. Recentemente era stato trasferito in un ospedale, il suo rilascio è dovuto alle sue critiche condizioni di salute e alla pressione esercitata dall'opinione pubblica americana e internazionale che con lettere e petizioni aveva chiesto la scarcerazione. Nella telefonia, il compagno Winston, ormai cieco, esce dal carcere di Staten Island guidato da un agente.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCTNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta plenaria di oggi.

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata L. doppio

IN TERZA PAGINA

Forestier e Lebaube vittoriosi a St. Etienne

LUNEDI' 3 LUGLIO 1961

Tragica scomparsa del grande scrittore

Hemingway si uccide pulendo il suo fucile

Si stava preparando per una partita di caccia — Era appena uscito dall'ospedale

SUN VALLEY (Idaho), 2. — Ernest Hemingway, uno dei più famosi scrittori americani contemporanei, si è ucciso oggi accidentalmente mentre puliva un fucile da caccia. Tra pochi giorni, cioè il 21 di questo mese, avrebbe compiuto 63 anni. Era nato infatti il 21 luglio 1898 a Oak Park, nell'Illinois.

L'annuncio della morte è stato dato dalla quarta moglie dello scrittore, Mary Welsh, la quale ha dichiarato che il tragico incidente si è verificato alle 7.30 (locale) di questa mattina. Lo scrittore era stato dimesso dalla clinica Mayo di Rochester, nel Minnesota, la settimana scorsa e si era recato nella sua casa di campagna di Ketchum, nella vicinanza di Sun Valley. I funerali si svolgeranno venerdì.

Secondo alcuni amici di famiglia, Hemingway avrà deciso di effettuare alcune battute di caccia in questa zona, famosa per la sua selvaggina, e si era accinto, due giorni a questa parte, alla pulizia meticolosa delle sue armi da caccia.

Ed è appunto nel pulire uno dei suoi fucili che ha morte fu nata.

Non appena si è sparsa la notizia della tragedia, la popolazione della zona si è riversata verso il luogo di sepoltura del scrittore per tributargli un estremo omaggio. Il giudice Ray McGoldrick, della corte di Blaine, ha dichiarato che il colpo ucciso accidentalmente dalla carabina ha colpito Hemingway alla testa fulminandolo all'istante. Lo scrittore Frank Howett, avendo in un primo tempo annunciato che sulla tragica vicenda sarebbe stata aperta un'indagine formale, succurrastamente però il magistrato che si occupa del caso, ha deciso, su consiglio del procuratore della contea, seppur che un'indagine non sia necessaria. « Non ci è nulla — egli ha detto — che indichi alcunché di irregolare. La moglie pensa che si sia trattato di un incidente e non era nessun altro che Hemingway in quel momento ». Dello stesso parere è anche un amico intimo di Hemingway, l'industriale Atkinson, il quale aveva visitato lo stesso tempo, nonostante le sue con-



Hemingway a Madrid per una corrida, con una vecchia spagnola

sentore veri trovandolo « dirigenza ferocia migliorata, lo ottimo amore ».

Hemingway era stato ricoverato a Mayo per curarsi di una forma di esanguenamento nerioso ed organico. Lo scrittore soffriva anche da qualche tempo di seri disturbi al sistema circolatorio.

Amici vicini alla famiglia dello scomparso hanno dichiarato che negli ultimi tempi, nonostante le sue con-

(Continua in 8 pag. 9 col.)

In settima pagina la biografia del grande scrittore scomparso.

Forte discorso di Giuliano Pajetta a Bolzano

Vorrebbero far combattere gli italiani per impedire la pace con la Germania

Le frontiere nate dalla sconfitta del nazifascismo non si possono rivedere — L'alleanza del governo democristiano con Bonn pregiudica la soluzione della questione altoatesina — Le proposte dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 2. — Concludendo il convegno indetto dalla Federazione comunista altoatesina, il compagno Giuliano Pajetta ha presentato stamane le proposte e le richieste del PCI per avviare una soluzione al grave problema altoatesino e porre fine ai pericoli e disagi che ne scateniscono.

Il compagno Pajetta ha posto a confronto la serie che il PCI dimostra nell'affrontare la situazione altoatesina con le banalità che contraddistinguono il comportamento degli uomini di governo. Segna — egli ha detto — si adopera a minimizzare la consistenza del problema altoatesino e il giorno dopo insoltano quanti piloni. Scelta torna da Bolzano dicendo che la vita civile è stata normalizzata e nella notte successiva due cittadini restano uccisi dalle sentinelle.

I comuniti — ha continuato il compagno Pajetta — sono affermano che le responsabilità per la situazione che si è creata in Alto Adige vanno ricercate in due direzioni: verso la DC e i suoi alleati, e verso la SVP.

La politica di conservazione di entrambe queste forze politiche ha fatto imputridire la situazione.

Che cosa chiedono i lavoratori, i cittadini del gruppo di lingua italiana? Di poter restare qui, di potervi svolgere la loro attività, di essere sicuri che la frontiera del Brennero non viene modificata. Chi garantisce questo? L'alleato tedesco? È stato proprio l'alleato tedesco che nel corso dell'ultima guerra ci ha portato via

la provincia di Bolzano, Scelsa viene qui dire che i confini non si toccano, ma intanto coltiva l'alleanza con la Germania.

Anche Mussolini nel 1938 aveva compiuto il gesto altrettanto di mandare truppe su questa frontiera; ma poi la sua politica a fianco della Germania lo ha portato alla perdita dell'Alto Adige. La garanzia che i confini non si toccano non sta nell'alleanza con la Germania, ma nell'ottenerne che non si tocchi nessuna frontiera: né quella del Brennero, né quella dell'Elba, né dell'Oder-Nisse. Se si approva alle richieste che la Germania avanza verso altri stati, non si possono condannare le rivendicazioni che espongono all'Italia. Nei pianalti di Acheson per Berlino risultava compresa la mobilitazione di cinque divisioni ita-

liane. Per difendere quale frontiera? Nessuna. Al contrario: le nostre divisioni dovranno servire per difendere una mancanza di frontiera.

In mancanza anzitutto di un trattato di pace. Se in Alto Adige si è creata questa situazione per la mancanza di un punto fermo nell'attuazione dei patti esistenti, bisogna che cosa può nascerne dalla perpetuazione della mancanza di un patto fondamentale come il trattato di pace con la Germania.

Questo che dobbiamo pretendere, invece, è lo sganciamento dell'Italia dalla soggezione alle potenze imperialistiche dominanti nell'alleanza atlantica, e il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca con le sue frontiere, e sostenerne chiaramente che nessuna frontiera tocca. Il resto non sono

soluzioni, ma expedienti.

Anche ai cittadini di lingua tedesca dobbiamo ricordare che già una volta sono stati « protetti » dal panzerismo. I risultati sono stati che otto milioni di teleschi hanno dovuto abbandonare, dopo la guerra, i territori dove nel 1938 nessuna parlava di un loro allontanamento. La nostra vera protezione per i cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige, e la politica di pace e di progresso democratico sostenuta dai partiti del lavoro, dal movimento operaio italiano.

Nel PCI ci sono centinaia di iscritti di lingua tedesca, e la DC non si sforza di conquistarne per il proprio conto. Tra la DC e la SVP c'è stata una divisione delle forze di influenza. Ma quando la base per tale influ-

enza è l'agitazione nazionalista, finisce sempre per avere il sopravvento chi è più nazionalista di tutti.

A questo punto il compagno Pajetta, rivolgersi in lingua tedesca ai compatrioti del gruppo sud-tirolo, presenti al convegno, ha ricordato loro quale compito ad essi spetta nello svolgere operai di smascheramento della SVP. La sedicente « autonomia » che la SVP va chiedendo, ha poi proseguito l'oratore, non è concepita in funzione di effettivo progresso democratico, economico, sociale e culturale e noi la dobbiamo criticare.

Nel PCI ci sono centinaia di iscritti di lingua tedesca, e la DC non si sforza di conquistarne per il proprio conto. Tra la DC e la SVP c'è stata una divisione delle forze di influenza. Ma quando la base per tale influ-

127 mila i candidati

Da oggi in tutta Italia gli esami di maturità

Oggi 3 luglio, avranno inizio in tutta Italia gli esami di maturità classica, scientifica e artistica e di abilitazione magistrale e tecnica.

Ci sono circa 77 mila i candidati: alla maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale: oltre 50 mila gli studenti che si presenteranno agli esami di abilitazione tecnica.

La città in cui sarà presente, oggi, il maggior numero di candidati alla ma-

terità classica sono circa 4240, quelli alla maturità scientifica sono circa 1360 e quelli all'abilitazione magistrale circa 2160. A Napoli i primi sono 2500 circa, i secondi 400 e i terzi 2160. A Milano i primi sono rispettivamente: 1440; 1040; 1440; a Bari: 1040; 460; 900; a Palermo: 1040; 160; 800; a Torino: 800; 300; 450; a Cagliari: 640; 160; 640; a Firenze: 720; 320; 400; a Genova: 720; 400; 520;

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Ferdinando Mautino